

Torino, 26 febbraio 2013
Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2012/2013

Teatro Carignano
12 - 24 marzo 2013

LA MODESTIA

di **Rafael Spregelburd**

con **Francesca Ciocchetti, Maria Paiato, Paolo Pierobon, Fausto Russo Alesi**

regia **Luca Ronconi**

Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa, Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto, Associazione Mittelfest su progetto di Santacristina Centro Teatrale

Martedì 12 marzo 2013, alle ore 19.30, al Teatro Carignano di Torino (piazza Carignano 6) andrà in scena **LA MODESTIA** di Rafael Spregelburd, per la regia di Luca Ronconi, con la traduzione di Manuela Cherubini, l'impianto scenico di Marco Rossi e le luci di A.J. Weissbard. In scena, quattro bravissimi attori: Francesca Ciocchetti, Maria Paiato, Paolo Pierobon, Fausto Russo Alesi, guidati dalla regia di Ronconi attraverso il molteplice cambio di ruolo e personaggio e nell'alternanza tra le due diverse situazioni sceniche evocate nel testo di Spregelburd.

La modestia, coprodotto dal Piccolo Teatro di Milano, sarà replicato al Carignano per la Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino fino a domenica 24 marzo.

Spregelburd, drammaturgo, regista, attore, traduttore, nato nel 1970, è una delle figure più rilevanti e influenti della scena argentina contemporanea, appartenente alla generazione della post-dittatura. Ispirandosi alla pittura grottesca e visionaria della celebre tavola di Hieronymus Bosch, Spregelburd ha raccolto sotto il titolo di *Eptalogia* sette opere brevi che rappresentano la dissoluzione della morale moderna, così come il quadro di Bosch fotografava la dissoluzione della morale medievale alle soglie di un ancora non definito Umanesimo. I titoli di questi testi designano i sette peccati contemporanei, con una corrispondenza interna, spesso ludica e ghignante, ai peccati tradizionali: *L'inappetenza* (Lussuria); *La stravaganza* (Invidia); *La modestia* (Superbia); *La stupidità* (Avarizia); *Il panico* (Accidia); *La paranoia* (Gola); *La cocciutaggine* (Ira). Più che di una sostituzione o trasformazione, sembra trattarsi di una sommatoria, nell'ottica della fusione di spazio e tempo contenuta nella lettura dell'universo propria della teoria della complessità, cui Spregelburd fa amplissimo riferimento: ereditiamo i sette del passato e ne generiamo sette nuovi.

L'interesse di Ronconi si concentra su *La modestia*. «La commedia - spiega il regista - è enigmatica o ironica, a seconda dell'occhio con cui lo spettatore sceglie di vederla. Spregelburd prevede quattro attori, due coppie, per otto personaggi. La vicenda, una storia di equivoci e di espedienti, si svolge in un unico spazio, che indica due luoghi - e di conseguenza due tempi - diversissimi e lontani: Buenos Aires ai nostri giorni, forse un paese dei Balcani in un tempo passato».

12, via Rossini
10124 Torino - Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



«Colpisce - aggiunge Ronconi - la sensazione di spaesamento che pervade i personaggi: nessuno si sente mai a casa propria, né in senso logistico, né in senso identitario. Il teatro di Spregelburd fa pensare a un certo cinema che abbiamo conosciuto e apprezzato grazie a registi e sceneggiatori come Alessandro Gonzales Iñárritu e Guillermo Arriaga, autori di film come *Babel* o *21 grammi*. Una cifra tipicamente sudamericana ma che ci è divenuta familiare e che viviamo come profondamente contemporanea».

Spregelburd così spiega *La modestia*: «Come in ogni processo creativo, in quest'opera c'è la volontà di tradurre un contenuto in una forma, e tradurre significa sempre traslare qualcosa che si esprime in un linguaggio in un altro differente. La traduzione implica una serie di compromessi tecnici. Ne *La modestia* vi sono poche certezze. Io e gli attori abbiamo trattato i protagonisti di questa storia con una pietà inconsueta. E, malgrado ciò, nonostante tutti abbraccino il Bene come fine, niente potrebbe andargli peggio. Siamo anche di fronte a una "commedia degli equivoci", nel senso più grossolano del termine e, allo stesso tempo, di fronte a un'opera sulla dialettica, sui confini e l'incertezza del Male". "Mi piace anche pensare", aggiunge Spregelburd, "che parli della sospensione della nostalgia. Della sete di cambiamento, che nasce dalla sospensione della nostalgia. E della modestia, naturalmente. La modestia come peccato. Il piacere superbo e colpevole, che nasce dal gesto disperato di cercare di essere un po' meno di ciò che si è, con l'obiettivo segreto, a volte, di pagare in comode rate questo dubbio infinito".

INFO BIGLIETTERIA: Per informazioni Numero Verde 800.235.333

Biglietti: Settore A - intero € 34,00 - Settore B - intero € 28,00

Recite: martedì e giovedì, ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato, ore 20.45; domenica, ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00.

Domenica e lunedì riposo. Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it

